
AREA SUPPORTO PSICOLOGICO ALLA DONAZIONE DI ORGANI

INTRODUZIONE

La donazione di organi rappresenta un momento di grande intensità emotiva, sia quando avviene da vivente, sia quando coinvolge familiari chiamati a esprimere il consenso alla donazione post mortem.

Si tratta di situazioni delicate, in cui si intrecciano vissuti di speranza, lutto, responsabilità, amore e generosità. Il supporto psicologico offre uno spazio protetto per elaborare le emozioni, sostenere il processo decisionale e accompagnare persone e famiglie con rispetto, sensibilità e competenza.

Il Servizio di Psicologia Ospedaliera – Area Donazione Organi si occupa di:

- supporto psicologico alla donazione post mortem;
- supporto psicologico alla donazione da vivente.

A CHI È RIVOLTO

1. Familiari coinvolti nella donazione post mortem

- Familiari che affrontano una perdita improvvisa o un lutto critico.
- Persone chiamate a valutare la possibilità della donazione di organi del proprio caro.
- Nuclei familiari che necessitano di sostegno emotivo nei momenti immediatamente successivi al decesso.

2. Donatori viventi e loro familiari

- Persone che si candidano a donare un organo a un familiare o a un'altra persona.
- Donatori che vivono dubbi, paure o ambivalenze emotive.
- Familiari coinvolti nel percorso di cura e nei cambiamenti relazionali che la donazione comporta.

ATTIVITÀ PSICOLOGICHE IN QUEST'AREA

Supporto alla donazione post mortem

- accoglienza empatica dei familiari in uno dei momenti emotivamente più complessi;
- sostegno nella gestione del lutto improvviso e delle reazioni emotive intense;
- facilitazione della comunicazione con l'équipe sanitaria per garantire un'informazione chiara e rispettosa;
- accompagnamento nel processo decisionale, senza influenzare l'esito della scelta;
- supporto nella rielaborazione emotiva successiva, quando richiesto.

Supporto alla donazione da vivente

- valutazione psicologica del donatore (motivazioni, risorse, eventuali criticità emotive);
- colloqui di supporto per affrontare ansie e timori legati all'intervento;
- sostegno nella gestione delle dinamiche relazionali con il ricevente e con i familiari;
- accompagnamento nel percorso pre e post intervento;
- supporto ai familiari coinvolti.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'attivazione del percorso avviene su segnalazione dell'équipe medica coinvolta nel processo di donazione.

Per la donazione post mortem, il contatto avviene attraverso:

- Terapia Intensiva
- Anestesia e Rianimazione
- Coordinamento Trapianti dell'Azienda Ospedaliera

Per la donazione da vivente, il contatto avviene tramite:

- équipe di Nefrologia, Chirurgia, Epatologia o altre Unità Operative implicate nel percorso trapiantologico.

Il paziente o i familiari possono inoltre manifestare direttamente al personale sanitario il desiderio di incontrare lo psicologo.

REFERENTE

Dott.ssa Barbara Brilli

RECAPITI

Segreteria: **Tel. 0444 753783** – dal lunedì al venerdì, **12.00–13.00**.

Dott.ssa Brilli: **tel 340 177 3530** – dal lunedì al venerdì, **12.00–13.00**.